

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
in tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spe-
se postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annuale
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
solvono, né si restituisco-
no manoscritti.

LA CHIUSURA DEL PARLAMENTO

fa render meno attivo tutto il nostro ambiente politico, e rimanda i giornalisti nel campo delle congetture.

Il Senato richiamerà la pubblica attenzione su di sé ancora per qualche giorno, e poi la politica interna rientrerà completamente nella quiete estiva.

Cheché ne vadano dicendo i feroci oppositori ad ogni costo e gli eterni piagnucolosi, la situazione si è rischiarata e migliorata.

Quando l'on. Giolitti lasciò il potere in quelle circostanze oramai tanto note, che non hanno certo bisogno di essere ripetute, la situazione diveniva di giorno in giorno più allarmante, e l'amministrazione che aveva per capo l'on. Crispi si trovò quasi impreparata — stante l'insipienza dei predecessori — innanzi a una vera insurrezione, che scoppiava simultaneamente in Sicilia e nella Lunigiana.

I provvedimenti rigorosi che furono attivati si sarebbero probabilmente potuti evitare, se solamente qualche mese prima si fossero prese delle asennate misure preventive.

Le condizioni economiche e finanziarie del Paese non sono, è vero, ritornate ancora nello stato normale, ma sono però già sulla via del miglioramento.

Quando il ministero Giolitti cadeva la questione della moneta spicciola rendeva difficili gli scambi del piccolo commercio; mancava l'argento, scarseggiava il bronzo, non vi era la carta. Ora l'argento è sparito completamente, ma i buoni di carta, il nichel e il bronzo non scarseggiano punto.

Il disavanzo del bilancio non è ancora colmato, ma si è sulla via di colmarlo senza aggravare notevoli per i contribuenti.

« Si sarebbe potuto far meglio » vanno gridando sulle colonne dei giornali gli oppositori; sono parole queste che si scrivono e si dicono facilmente, ma alle quali si può rispondere che non è tanto facile il rimediare a mali che sono di vecchia data.

Tirate le somme, si può affermare che questo primo periodo del ministero Crispi promette un avvenire ancora migliore.

Fert

Un po' di critica sociale

Eccola qui la grande questione: tutti uguali dinanzi alla legge, dinanzi alle sostanze, dinanzi alla scienza. Ma fate-mela questa bella uguaglianza, ma pareggiatemi giustizia, oro e sapienza ed avremo il mondo grandemente ideale a cui profetizzava il Messia, a cui le vere intelligenze aspirano con ansia. Si aspira sempre: è della natura dell'uomo. Il proletario senza un centesimo aspira ad essere milionario; l'infelice a cui furono amputate le gambe aspira a viaggiare; l'onesto lavorante il cui nome

è completamente plebeo sino alle più recondite radici aspira ad un blasone, il nobile dovizioso a cui nulla manca aspira ad una carica dello Stato; e così avanti avanti, perchè aspirare vuol dire non esser mai contenti della propria e credere che la vera felicità stia in quella degli altri.

Ora la aspirazione predicata da pochi, urlata da molti è l'uguaglianza di fatto e di diritto che si chiama — socialismo. Sta bene; è idea giusta, veramente sublime, è la concezione più alta dell'intellettuale sviluppo; ma per giungervi, sopprimetemi i ladri, i poltroni, gli imbecilli. Un essere intelligente, laborioso non vorrà certo dichiararsi uguale a chi è rimasto analfabeta, perchè il suo cranio cerebrale è capace solo di contenere materia e assomiglia in conseguenza più a un brutto che agli altri uomini; non vorrà associarsi al beone infingardo che vive solo di crapula, lasciando che a sfamare i suoi pensino le braccia degli altri.

Ogni testa ha un'opinione, ogni animo uno scopo e sino a che mente e cuore parleranno in ciascun individuo per conto proprio, il socialismo sarà un ideale bello, nobile, grande, ma non altro che ideale, come lo può essere un viaggio scientifico nella luna.

E intanto? Un fanatico urla e mille che lo ascoltano si lasciano convincere — cioè trascinare — dalle frasi roboanti e gridano con lui « Viva il socialismo! » non comprendendo nemmeno ciò che significa, non sapendone il perchè, il principio, la fine. E' così che si forma la massa delle idee. Una ha cominciato ad inveire contro la riunione degli uomini armati e tutti adesso urlano: — « Abbasso l'esercito! » Pare che il socialismo distingua gli uomini armati per dovere, dai così detti inermi, e concluda che quelli della prima categoria non possono far parte della grande famiglia sociale; sono i pelli-rosse al tempo della dominazione spagnola in America; bisogna distruggerli. Già. Questo complesso che si chiama l'esercito è la vera sanguisuga dello Stato; le rendite vanno tutte a finir là.

Ma le strade che i deputati hanno fatte aprire per mettere in comunicazione la loro villa col paese vicino; le scuole che il ministero tiene aperte quantunque da anni sieno pochissimo frequentate; i viaggi degli ispettori centrali a visitare i dicasteri sono tutte spese che lo Stato non assume? Pare, perchè nessuno vi trovi a ridere, o sono interpellanze che muoiono appena accennate.

« E' l'esercito la rovina delle nazioni! A che serve? A tutelare lo Stato dai nemici esterni che non si avanzano o non hanno paura di tutto questo apparato di forze; a soffocare nel sangue le giuste domande degli inermi — per modo di dire — proletari. » E queste frasi le dicono anche quelli che dovrebbero pensare seriamente, saviamente.

Un giorno, e non son molti anni, l'esercito ebbe il meritato plauso del popolo liberato dall'incubo del brigantaggio. E' stato l'esercito che ha portato il pane, ha dato ricovero agli inondati; ha tolte dalle macerie, ha rifabbricate le case ai colpiti dal terremoto; ha curato, sepolto i colerosi. E' una spesa inutile quella dell'esercito? Chi tiene i cordoni in caso di epidemia? chi spegne gli incendi ove mancano —

o quasi — i corpi dei pompieri? chi porta i soccorsi ove se ne trova il bisogno?

Si grida contro questa istituzione bene ordinata, salda nei propri affetti, disciplinata; s'odia la divisa, ma è sempre ad essa che si ricorre perchè si è sicuri di averne pronto e disinteressato soccorso, perchè l'aiuto di quei bravi non chiede nemmeno il peso della riconoscenza. Toglietelo l'esercito e vedrete che squadra enorme di socialisti correrà ove i fratelli sono minacciati da qualche sventura; vedrete che nobili sacrifici, che fatiche immensi si addosseranno a soccorso della sventura! E i figli dell'esercito patiscono fame, freddo, sonno, stanchezza perchè il superiore l'ha comandato, perchè v'è la disciplina che lo impone, v'è l'emulazione che lo insegna. Più che altro, non lo nego, giova il timore del comando deciso, che non ammette via di mezzo: o così, o punizione.

L'umana natura vuole così; è necessario un timore più o meno lontano per compiere qualunque azione. Lo troviamo nella chiesa che ci insegna la virtù altrimenti ci presenta minaccioso l'inferno; lo troviamo intrinseco in noi stessi, evitiamo di mangiar troppo, anche dei cibi più graditi per tema d'una gastrica; ci copriamo d'inverno per paura d'una polmonite. Non sono, no, le istituzioni che vanno cambiate, sono gli uomini. Si vuole l'ideale dell'esistenza? e allora bisogna renderci ideali noi stessi; assomigliamo ancora troppo ai bruti, per giungere all'idealismo. I bruti mangiano, dormono, si procreano, muoiono come facciamo noi; che facciamo più di loro per volerci reggere idealmente? — Parliamo! — Ahimè! questo è il nodo — direbbe Amleto — che ridotto ai bisogni nostri, significa: Qui sta il male!

Figuriamoci! Parliamo. E in tre mila e più anni dacché la nostra razza è apparsa sul globo, non siamo stati capaci di esprimere concetti, che non abbiano una piccola radice nei primisprezzi dei preistorici nostri genitori. In alto! in alto! si è sempre teso all'ideale, ma ci siamo sempre conservati verso la polvere.

Il gatto ruba e fra noi i ladri del soldo, dei titoli, delle riputazioni non mancano di certo. Il cane morde e fra noi le morsicature che non è possibile curare col metodo Pasteur sono all'ordine del giorno; specialmente alla Camera. Il cavallo è bizzarro a fra noi le bizzarrie fanno buon effetto; basta un'ombra, perchè la mala bestia s'impenna e costringa ad impennarsi anche gli altri che non avevano badato. Il coccodrillo inganna, e tra noi i traditori non sono pochi; credo una media del novanta per cento.

Idealizzarsi nell'anima bisogna; e poi quando non vi potrà essere fra noi il menomo paragone coi bruti che ci circondano, altro che nei bisogni materiali, allora dico, potremo volere ed avere caro, vero, duraturo questo legame santo che si chiama — socialismo.

Orazio

Orribile ciclone

Monaco, 16. Un terribile ciclone ha devastato 200 villaggi nell'Alta Baviera. Le truppe del Gemo furono inviate a prestare soccorso.

che ti consuma come una febbre; questa sera, sta per arrivare la crisi: io pagherò la bottiglia perduta, questo è giusto, ma ne pagherai volentieri altre dieci; su, franco, Gustavo... confessalo: questa sera tu sei già stato qui in costume di campagnuolo, e tuo padre non sa la causa del tuo travestimento da saracino.

Gustavo arrossì, porse la mano al suo amico, e fece un gesto affermativo col capo.

« Per mille bombe! esclamò il capitano — Giovinotto a che gioco giochiamo? Chi si sarebbe aspettato una simile parte da un grave cancelliere? Cambiare il costume! e poi con tanto silenzio e mistero!

Gustavo fattosi ancora più rosso in viso tentò di riporsi la maschera, ma prima ch'egli avesse potuto rispondere, Reelzingen (così si chiamava il capitano) ripigliò:

« Fratello, mi metti sulla buona strada; tu e l'Oriente condotta qui

Per la coltivazione del tabacco

S. E. Boselli in una delle ultime tornate della Camera rispondendo all'on. Sorrentino che lo aveva interpellato sulla coltivazione del tabacco, dopo aver asserito che la coltura di questo va estendendosi, si augurava che il tabacco nazionale si possa adattare al gusto del pubblico!!!

Pare di sognare sentendo cotale augurio in bocca d'un Ministro!... Le migliaia e migliaia di laguanze, le maledizioni in tutti i dialetti d'Italia ed in tutte le forme scagliate per la pessima qualità e l'orribile fabbricazione degli sigari; tanto è sì acuto e prolungatissimo clamore non è mai giunto fino alle orecchie del sig. Ministro né prima né dopo?...

Come mai può Egli supporre che la fabbricazione dei sigari, la sanità delle foglie di tabacco che s'impiegano, sieno innappuntabili?... Ci vuole unaarci superlativa dose d'ingenuità a parlare di gusti dopo aver avvelenato stomaco, lingua e palato, per tanti anni ai fumatori italiani, i quali ormai di buoni sigari non se ne possono più intendere. Dacché fumarono tanto tempo così pesantemente, qualsiasi tabacco sano, bene condizionato e conservato, sarà accolto con favore. E non c'è neppure da dubitare del buon esito dei tabacchi nazionali per una gran ragione, a ragione seria, che vorremmo S. E. Boselli non l'ignorasse più, e cioè che il suolo ed il clima, italiani, possono dare tabacchi non solo passabili ma ottimi e superiori, da potersi esportare con guadagni cospicui, se la coltura fosse meno vincolata. Il tabacco dei 7 Comuni, a mò d'esempio, è di tal pregio che le fabbriche lo adoperano come concia di altri tabacchi scadenti che non potrebbero essere smerciati senza ciò.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 16 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.20.

Si approvano senza discussione i progetti sui reati commessi con materie esplodenti, sulla istigazione a delinquere e sulla apologia dei reati commessi mediante la stampa.

Procedesi poi a discutere il progetto sui provvedimenti di P. S.

Canonico fa qualche osservazione pur approvando il progetto.

Crispi osserva che il domicilio coatto è provvedimento di diritto comune, ma egli fin dal 1889 cercò di limitarne l'applicazione. Riconosce la difficoltà nelle condizioni attuali di ottenere l'isolamento. Tuttavia nulla si trascura per allontanare i mali additati.

Aggiunge che sta studiandosi il modo di mandare al domicilio coatto i più pericolosi in località lontane dal regno, ma che vi appartengono. Un quesitore è partito appositamente per vedere se qualcuno delle isole africane meglio si prestasse ad accogliere questi più pericolosi coatti.

Chiusasi la discussione generale e si approvano gli articoli senza discussione.

Si approvano altre leggi già approvate dalla Camera.

Levasi la seduta alle ore 17.

dal ministro delle finanze, dove avete comperato la stoffa de' vostri turbanti? Gustavo, Gustavo! — continuò minacciandolo con un dito — abiti vicino all'ebreo, e scommetto che conosci la fiera beltà ch'egli ha qui condotto.

« Cosa ne so io! — mormorò Lanbek di sotto la maschera.

« Ma non andrai via di qui senza avermelo detto — riprese il capitano — e se t'ostini a burlarti di me, io mi appresso alla bella, e le mormorò all'orecchio che il saracino m'ha svelato il suo segreto.

« Non farai questo se io te ne prego, — rispose il giovine seriamente — del resto secondo le mie supposizioni, essa è Lea Oppenheimer sorella del ministro. Addio. Se per caso nella sala v'imbatteste in me, fingetevi di non conoscermi; e tu Reelzingen, se mio padre domandasse...

« Ebbene; dirò che non ne so nulla. — continuò il capitano. — Il saracino alzatosi, partì.

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CAMPAGNA

Cristo di Bovio giudicato da un villico

Un nostro corrispondente ci scrive da una borgata della Bassa:

Intento alle faccende rurali del giorno, mi manca il tempo di leggere i giornali. Non sapeva quindi che in Udine si avesse a rappresentare al Minerva il Cristo di Bovio.

Ne ebbi però contezza domenica 8 corr. dal Parroco di questo villaggio, da un discorsetto che esso teneva dal pergamo, per avvertire i fedeli della nuova profanazione alla religione, del nuovo oltraggio alla fede, poichè si sarebbe in Udine rappresentato sul palcoscenico di un teatro il lavoro di un ateo. Il Parroco, cui stanno a cuore le nostre anime, inculcò fervorosamente di non lasciarsi prendere dalla curiosità di recarsi al teatro cittadino nella sera del sabato 14 andante.

Per tal modo, quando non aveva in testa se non la trebbiatura del frumento, lo sfalcio di alcuni prati, la vendita di un po' di frutta, mi sentii punto dal desiderio di informarmi dai giornali che diavolo fosse codesto lavoro del Bovio, che tanto scuoteva le fibre del clero da gettare l'allarme fino fra questi villici, temendo che qualcuno scappasse alla città ad assistere ad una rappresentazione teatrale che poteva molto nuocere alla fede in Cristo.

Ma dalle critiche alquanto contraddittorie, non potei formarmi un concetto vero; sospettai però che il giudizio di questo lavoro del Bovio fosse suggerito, specie nel clero, dallo spirito di parte.

Per quanta poca intelligenza io mi abbia di cose drammatiche, compresi che in questa faccenda il meglio sarebbe stato di leggere il Cristo e poi di andare a teatro, tanto più che concordemente da tutti i diarii si asseriva sulla perfetta esecuzione della compagnia Zaccari, ed in principalità di questi il quale rendeva il personaggio di Giuda in un modo eminente.

E così feci. Da un amico di città potei avere una copia del Cristo, lo lessi, e la sera di sabato, dopo ultimate le mie faccende, attaccai l'asinello veloce e mi recai alla piccionaja del teatro Minerva un po' in ritardo, ma a tempo per assistere a tutta la rappresentazione Boviana.

Ecco ora le mie impressioni:

Mi parve incongruente il tanto rumore suscitato dal clero contro questo Cristo. Bovio, è vero, è libero pensatore, e non ammette la divinità del Rabbi di Nazaret, ma nella rappresentazione in discorso ci entra forse in discussione l'umanità o la divinità di Cristo?... S'intuisce, è vero, che l'autore considera Cristo solo dal lato umano, ma questo punto è talmente adombrato, che il pubblico esce da teatro credendo siasi ritenuta invece la Divinità, restando piena l'anima e la mente delle splendide ed appassionanti parole di Maria di Magdala nella sua disputa con Giuda.

Giuda stesso, benchè avverso a Cristo, essendo il suo pensiero dominante di scuotere il giogo di Roma, è tuttavia altamente compreso di ammi-

I suoi amici si scambiarono fra loro delle occhiate nel dubbio d'aver male inteso, e non sapendo come spiegare la cosa.

« Il giudeo ha dunque una sorella? — Se ne parlava qualche tempo fa; dicevano ch'egli aveva preso con sé una sorella, e congetturarono che doveva essere giovane, poichè non la si vedeva ad alcun ritrovo — disse Reelzingen — E come si fece rosso! Fratello, tu vedrai che Satana vuol fare a quel giovinotto un brutto tiro.

III.

Lanbek dopo aver abbandonato i suoi amici, andò errando per le sale, i suoi sguardi sempre tesi si posavano sulla folla; la faccia gli ardeva sotto la maschera, e spesso fu costretto a sollevarla per respirare: tanto l'aria di quelle sale era soffocante e tanta era l'angoscia e la passione che opprimeva l'animo suo.

(Continua)

4 APPENDICE del Giornale di Udine

UN MINISTRO DEL WURTEMBERG

NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Di sotto al turbante scappavano ciocche di capelli biondi non incipriati ricadenti senz'arte sulla fronte. Un naso aquilino e due profondi occhi azzurri davano alla sua faccia un'espressione di severa gravità e d'intraprendente energia, che formava contrasto grandissimo colla morbida capigliatura e il delicato colorito; tuttavia la severità del suo profilo e de' suoi occhi, fu adolcita da un grazioso sorriso che gli si disegnò sulle labbra quando rispose: — Levo la mia visiera e mostro un viso il quale cordialmente vi dice come late il benvenuto in mezzo a noi.

razione per lui. L'ho sentito dire da tanti altri: si esce da teatro più cristiani.

Ma perchè tanta guerra? Quale fu dunque il movente che fece divampare l'ira clericale contro il *Crismo* di Bovio?

Io credo, innanzi tutto, che sia l'odio personale contro l'autore; poscia le apostrofi roventi alla stirpe di vipere; poi l'avvertita previsione di Giuda su coloro che nei secoli venturi sarebbero chiamati successori di Cristo, e che se il figlio di Nazaret avesse bussato alla porta delle loro case dorate gli avrebbero gridato: *va via pezzente che il nostro regno è di questo mondo!*

Ecco qui affacciarsi la questione del *temporale*, sempre perenne cagione della lotta che si mantiene tuttora viva fra la Chiesa e i principi liberali; fra teocrazia e libertà di coscienza e di pensiero.

Io non so se mi sbaglio, ma sembrami le accennate, le sole cagioni dell'ira clericale contro la rappresentazione del *Crismo* di Bovio, non mai l'oltraggio alla religione sublime del Grande Nazareno, poichè oltraggio non c'è.

L'effetto invece che produce sul pubblico intelligente è di costringerlo a pensare, a meditare, ad ispirarsi beneficamente ad una legge d'amore e di giustizia.

Quanto più educativo torna ad un uditorio il *Crismo* di Bovio, di quello che certe vacue e laide commedie che si portano così sovente sulle nostre scene, coll'admittitur implicito dell'autorità ecclesiastica.

Quanto meglio avrebbero fatto i preti il conto loro, lasciando che si rappresentasse il *Crismo* di Bovio, senza reazioni impercettibili, avrebbero ottenuto che, essendo non facile ad intendersi, sarebbe passato quasi inosservato, e non ci sarebbe stata tanta rissa ai teatri per vederlo, nè tanta smania di leggerlo.

DA SPILIMBERGO

Partenza del 26 regg. fanteria. Un concerto di ufficiali.

Ci scrivono in data di ieri, 16:

«Stanno parte per Casarsa per procedere su Sacile; Vittorio, Ponte dell'Alpi, Santa Giustina dove si sviluppano le manovre di campagna, il 26° Regg. fanteria comandato dall'egregio colonnello Ponza di San Martino. Nella brava permanenza per i tiratori di guerra, il suddetto reggimento ha dimostrato quanto lo spirito militare dia arringa di successo al nostro esercito. Tiri, manovre, ricognizioni furono eseguiti in perfetto ordine e disciplina; la salute fu sempre ottima».

Alla sera la brava banda sotto la valente direzione del m. Carboni eseguiva uno sceltissimo programma, sempre applaudito, come un al di là del mare.

L'intera notte del Ristorante Maneggio, la troupe cavalleresca degli ufficiali volle dare un saluto ai cittadini di Spilimbergo.

E qui avremmo a deplorare che gli indigeni non corrisposero al gentile pensiero. Mancarono, mentre tutta la colonia forestiera era ai completi. Oh! che voi, signore e signorine di Spilimbergo non amate approfittare del caso non frequente di divertervi, o che... via, arrestate, fatto assai bene a smettere la vostra inalterabile e convenzionale riserbatezza. Vi sareste davvero divertite.

Si cominciò con un concertino vocale e strumentale, dove si distinsero la signora Romanello, i tenenti Leone, Paolaghi, Beltrandi e i capitani Berselli, Ferrarini e il m. Carboni. Poi le danze egregiamente dirette dal tenente Solaroli riuscirono animatissime e si protrassero fino a tardi. Il servizio di buffet fu inappuntabile.

Ufficiali del 26° vi do l'arrivederci. Nella nostra quiete d'eremo voi lasciate buona memoria. Conservateci la vostra.

Uno di Spilimbergo

DA PORDENONE

Nuovo notaio. — Musicista.

Con recente decreto venne nominato notaio in Pordenone il dott. Enrico Voltolini nostro concittadino. — Il dott. Voltolini fu per parecchi anni notaio a Venezia, dove per le sue rare doti seppe accaparrarsi la stima e la fiducia di quanti lo conobbero. Questa nomina fu sentita con vero piacere da tutto il paese, e noi alle congratulazioni vivissime aggiungiamo gli auguri più fervidi.

Anche domenica scorsa il nostro Corpo musicale si ripresentò per un secondo programma nel piazzale della Stazione. Il pubblico giustamente applaudendo tutti i numeri del programma riconfermava quella stima che gode e ben a ragione, il nostro distinto maestro Galeazzi. Anzi si parla già di uno spettacolo d'opera nella stagione autunnale, ed anche di questo in gran parte va data, lode all'egregio maestro ed al presidente della Società filarmonica avv. Antonio Querini, attivo nostro sindaco.

Sappiamo che anche la nostra Società corale studia alacramente per rendere più facile e decorosa la riuscita dello spettacolo e tanto più va lodata, trattandosi che i componenti di detta Società sono operai che dedicano il poco tempo disponibile e con disinteresse affatto speciale allo studio gentile della musica.

DA SACILE

La sagra di S. Liberale. Il tiro al piccione. Ucciso dal fulmine.

Ci scrivono in data 16:

La sagra di S. Liberale, che ogni anno si festeggia con spettacoli se non nuovi ma sempre belli ed attraenti, venne guastata dal cattivo tempo, tanto che fu d'uopo rimandarla alla domenica successiva e cioè a ieri.

Ma se Giove Pluvio si mostrò poco compiacente la prima volta, non diverso volle essere la seconda poichè nel pomeriggio di ieri la pioggia cadde in sì gran abbondanza da allagare le vie e da renderle quasi impraticabili.

E già ogni speranza che il buon tempo ritornasse era perduta, l'addio ai divertimenti era ormai dato, quando verso sera, il cielo rischiaratosi, ricomparve Febo a riconsolare tanti animi afflitti, tanti osti desolati.

Così si poterono ripigliare gli spettacoli lasciati in sospenso la domenica passata, ma però il concorso di gente non fu quale si aspettava e quale doveva essere. Di più la iattura volle ancora perseguitare la festa con una disgrazia che ha colpito tutti quelli di Sacile, colla morte cioè di uno dei suoi più stimati cittadini, del sig. Pietro Camillotti.

E infatti in segno di lutto fu sospeso il concerto della banda che doveva aver luogo in Piazza Plebiscito, restando del programma annunciato soltanto il tiro al piccione e i fuochi artificiali.

Al primo parteciparono molti e valenti tiratori di Pordenone, Treviso e Venezia e furono lanciati oltre 300 piccioni.

Nella grande gara Livensa si discussero la primizia quattro dei più noti campioni del Veneto ed i premi così furono assegnati.

I. Galvani Luciano di Pordenone. II. dott. Bianchi di Budrio. III. Lebreton Emilio di Treviso. IV. Querini Giovanni di Pordenone.

Alla sera i tiratori si riunirono a banchetto alla *Stella d'Oro* e vi partecipò pure il nostro deputato comm. Chiaradia.

I fuochi artificiali, eseguiti dal rinomato pirotecnico Piana riuscirono ottimamente.

Ieri durante il temporale, scatenatosi nel pomeriggio, cadde un fulmine giù per cammino d'un osteria nel vicino paese di Canera.

Nella cucina trovavansi sei o sette persone che spaventate uscirono all'aperto, ma dividendosi il fumo che aveva invasa la stanza videro steso a terra uno di quelli che era in compagnia, certo Rupolo Antonio del fu Gio. Batt. d'anni 48 del paese stesso.

Fu tosto soccorso dai presenti e dal medico, che non tardò ad arrivare sul luogo, ma purtroppo il povero giovane era ormai cadavere.

Anche un altro uomo ebbe bruciati in parte gli abiti, senza riportare però alcun danno nella persona.

Ego

Crisi municipale risolta.

Scrivono poi da Sacile in data 16:

Nella penultima tornata del Consiglio comunale erasi impegnata viva discussione sopra un articolo del nuovo regolamento di polizia urbana.

Posta a partito, la proposta della Giunta, raccolse soltanto i suffragi del sindaco e di cinque assessori. Altro assessore e tutti i consiglieri presenti votarono invece la reiezione della proposta in conformità a un ordine del giorno del consigliere dott. Gio. Batt. Cavarzanti.

Ciò stante, il sindaco e cinque assessori rassegnarono la loro rinuncia.

Ieri il Consiglio comunale veniva convocato per le opportune deliberazioni.

Con voto unanime furono riconfermati i signori assessori Orzelli Antonio, Mantovani Attilio, Ballarín Domenico e Ballarín Achille. L'assessore dott. Girolamo Cristofoli invece riuscì come si suol dire, pel buco della chiave con un sol voto di maggioranza. Infatti egli raccolse 8 voti sopra 15, mentre gli altri voti furono dati al sindaco dott. Gio. Batt. Sartori per dimostrarli che l'opposizione non è partigiana e che le qualità negative di un assessore non valgono a farle dimenticare i meriti della Giunta in genere e del capo dell'amministrazione in specie.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

Il Crelum mantiene i denti saliti.

La sagra di Remanzacco

Furto e arresto della ladra.

Ci scrivono da Remanzacco in data di ieri:

Ieri ebbe luogo l'annunziata festa che riuscì bellissima.

Il tempo, che pareva volesse guastarla e che fu causa di scarso intervento di gente, si rasserenò sul tardi e permise agli amanti di Tersicore di protrarre le danze fino alle ore 3 di questa mattina.

Non si ebbe a lamentare il più piccolo disordine e l'allegria regnò sovrana.

Solamente verso le 22 la ragazza Maria Saccavini, da Moimacco, mentre ballava con certa Giuditta Cecutti, nativa di Udine, e che si dice sia stata più volte condannata per furti, venne derubata d'una bellissima collana d'oro che vale circa lire 200.

Il Maresciallo dei Carabinieri Reali, che assisteva alla festa, arrestò la Cecutti e la condusse a Cividale in Domo Petri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dolores

Corte d'Appello

Udienza del 16

Due conferme e una riduzione.

— Beltrame Enrico di anni 19 a Stano Fabio villici da Buttrio presero parte ad una rissa dalla quale Luigi Di Filippo ne uscì con ferite che produssero malattia per 20 giorni, con pericolo di vita.

Il Tribunale di Udine li condannò a 6 mesi di reclusione.

L'avv. Caratti di Udine difende il Beltrame per il quale domanda dichiarazione di non luogo a procedimento perchè la responsabilità del delitto si limita alle ferite che guarirono entro 10 giorni, e sulle quali manca la querela.

L'avv. Galati pure di Udine difende lo Stano e conclude per l'assoluzione. La Corte conferma la sentenza del Tribunale.

— Castagnaris Pietro di anni 26 da Prepotto fu ritenuto dal Tribunale di Udine responsabile dell'esplosione di due colpi d'arma da fuoco ferendo Antonio De Sabbata con conseguenze entro i 10 giorni.

Il difensore Pollis di Cividale, sostiene mancare qualsiasi prova della responsabilità dello Castagnaris, ma la Corte conferma la sentenza di condanna a 4 mesi di reclusione.

— Capasso Domenico è una guardia di finanza a Castions di Mure, ed è confesso di avere tolto due salami dalla cassa dell'altra guardia Cecchi Antonio; ma sostiene di avere fatto per ischerzo, che non venne però ritenuto tale dal Tribunale di Udine che lo condannò a 6 mesi di reclusione.

Sulle conclusioni del difensore Zanetti, la Corte riduce la pena alla metà.

IN PALMANOVA

Borgo Cividale, 154. 1° piano

D'affittarsi, anche subito, un abitazione civile di quattro stanze tutte ad un piano, in bella posizione, con mobili, utensili di cucina od anche senza, — corte, pozzo, lisciaia, magazzini, — e si affittano anche camere separate.

Rivolgersi al proprietario Paoluzzi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico.

Udine — Riva Castello
Altazza sul mare m. 13, sul suolo m. 20
Luglio 17 Ore 8 Termometro 20,5
Minima aperta notte 13,6 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 23,2 Minima 16,3
Media: 21,27 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

17 luglio 1894 LUNA
Lava ore Europa Cont. 4.26 Lava ore 20.4
Passa al meridiano 12.12.17 Tramonta 3.47
Tramonta 19.39 Sta giorni 15.

All'associazione

commerciale e industriale

del Friuli

Nell'assemblea generale tenuta ieri sera, 16 corr., a completamento della rappresentanza sociale vennero eletti a consiglieri: sigg. Guidetti-Landini dott. Guido, Merzagora Giovanni, Mimsini Francesco, Orter Francesco.

A revisori: sigg. Bastanzetti cav. Dopato, Rizzi Leonardo, Verza Alberto.

Gli onori di presidente furono conferiti al sigg. Guidetti-Landini.

Il «Crismo» di Bovio

studiato da un prefetto

Il *Cittadino* dice che è un'infamia il permesso dato dal nostro egregio prefetto comm. G. B. Gamba per la rappresentazione del *Crismo*, che la parte più colta della popolazione non andò a teatro, che non vi era nessuna signora e solamente 27 donne, ecc. ecc.

Con chi usa un simile frasario è impossibile qualunque polemica, poichè si dovrebbero usare termini triviali, e ciò non piace a noi, e nemmeno al pubblico.

Sempre così questi signori clericali: chi non è del loro parere è un asino, un birbante, un infame, ecc. ecc.

Para che anche il prefetto di Venezia peccchi d'asineria e d'infamia; egli ha scritto a Bovio la seguente lettera:

Venezia 11 luglio 1894

Illustra professore

a teatro, che non vi era nessuna signora e solamente 27 donne, ecc. ecc.

Con chi usa un simile frasario è impossibile qualunque polemica, poichè si dovrebbero usare termini triviali, e ciò non piace a noi, e nemmeno al pubblico.

Sempre così questi signori clericali: chi non è del loro parere è un asino, un birbante, un infame, ecc. ecc.

Para che anche il prefetto di Venezia peccchi d'asineria e d'infamia; egli ha scritto a Bovio la seguente lettera:

Venezia 11 luglio 1894

Illustra professore

Ieri sera assistetti alla rappresentazione del suo *Crismo*. Non so a parole esprimere la impressione che ebbi dall'opera pari al divino soggetto. Le ovazioni furono tali che spesso e per parecchi minuti dovette la recita esser sospesa. Uscii dal teatro assai più credente di prima nella fede di Cristo.

Il prefetto — CARACCIOLLO DI SARNO

Il Bovio rispose:

Venezia è tanto gentile che nell'integro amministratore ha risvegliato il cultore di lettere, l'antico discepolo di Francesco de Sanctis.

Conosco i difetti dell'opera mia, ma non sono quelli notati dalla critica prestabilita dai dogmi. Guardino se la corruzione non penetri ne' teatri e altrove per altra via, forse per quella di chi più grida. Con la coscienza di non averla portata in nessuna parte, vi stringo la mano.

Obbl.mo Bovio

Reclami

contro le liste elettorali

Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

In osservanza alla legge 11 luglio corrente N. 286 si porta a pubblica notizia quanto segue:

«I cittadini che avessero reclami da fare contro le liste elettorali attuali per cancellazioni o iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate o per omissioni di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto dovranno presentarli nei termini prescritti.»

«I reclami potranno essere presentati all'ufficio Municipale.»

Camera di commercio

Metida bozzoli 1894

La Camera, visto il regolamento 3 aprile 1891; viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pesche di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Udine; visto l'operato della Commissione provinciale: determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli: gialli e incrociati gialli lire 2.408; verdi, bianchi e incrociati bianco-verdi lire 1.862.

Riepilogo delle registrazioni delle pubbliche pesche.

	Kg	Prezzo	Importo
Pordenone	4782.050	2.448	11.710.32
San Vito	949.300	2.394	2.272.86
Udine	2356.750	2.333	5.500.45

Totale 8.088.100 19.483.63

Adeguato prov. (metida) 2.408

Bozzoli verdi, bianchi, ed incrociati bianco-verdi:

	Kg	Prezzo	Importo
Pordenone	226.300	2.052	463.39
San Vito	—	—	—
Udine	499.700	1.756	887.57

Totale 726.000 1.351.96

Adeguato prov. (metida) 1.862

Dalla Camera di commercio di Udine il 9 luglio 1894.

Il Presidente

A. Masciadri

Il Presidente della Comm. prov.

Fabio Mangilli.

Il Segretario

Dott. Gualtiero Vainetti.

Per gli ufficiali di complemento

Il ministro della guerra ha determinato di ammettere gli ufficiali di complemento del genio, appartenenti alla specialità zappatori telegrafisti, che ne faranno domanda, alle esercitazioni telegrafiche che avranno luogo in alcuni forti di sbarramento.

Le dette esercitazioni si svolgeranno in due distinti periodi, il primo dal 1° agosto al 5 settembre ed il secondo dal 16 agosto al 20 settembre.

Gli ufficiali potranno nella loro domanda, indicare il periodo da essi preferito, riservandosi però il Ministero di soddisfarli per quanto sarà possibile ed in modo che le due metà siano pressochè di egual numero di ufficiali.

I nomi degli ufficiali ammessi saranno pubblicati in apposito bollettino. Dei medesimi, quelli destinati ad intervenire al primo periodo si dovranno presentare alla sede del terzo reggimento genio, in Firenze, il giorno 27 luglio.

Quelli destinati invece al secondo periodo, si presenteranno pure alla sede del reggimento suddetto, il giorno 12 agosto.

Anticipatamente ringraziando, tanti saluti.

Il ministro della guerra.

Il ministro della guerra.

Il ministro della guerra.

Il ministro della guerra.

Il ministro della guerra.

Il ministro della guerra.

Il ministro della guerra.

Bollettino delle malattie infettive

nella Provincia di Udine

redatto ed illustrato per cura dell'Ufficio Sanitario Provinciale.

(Mese di giugno 1894).

Vaiuolo Casi 3 (in maggio 8), dei quali 1 a Fiume e 2 a Comeglians.

Morbillo. Casi 37 (in maggio 476) sparsi qua e là nei distretti di S. Pietro al Natosone, Spilimbergo e Udine e in 5 diversi Comuni, però in forma per lo più isolata.

Scarlattina. Casi 17 (in maggio 21) sparsi in 6 diversi distretti e 9 comuni, però in nessun luogo sotto forma epidemica.

Tifo addominale. Casi 12 (in Maggio anche 12) distribuiti tutti isolatamente in 7 diversi distretti e 9 comuni.

Difterite e erup. Casi 40 (in maggio 71) Anche qui nessuna vera epidemia ma solo casi isolati in 11 diversi distretti e precisamente in 19 comuni.

Febbre puerperale. Casi 4 (in maggio 9) in quattro diversi comuni.

Il Medico Provinciale in giugno non ebbe a fare per malattie infettive nessuna ispezione, ciò che del resto si poteva facilmente prevedere in seguito ai dati sopra riferiti, che non potrebbero certo immaginarsi più favorevoli. L'esser riusciti dappertutto ad impedire lo sviluppo di vere epidemie, ad onta pure di tanti centri infettivi, coi quali s'ebbe a fare, è la prova più parlante della bontà e sicurezza delle misure di difesa da noi con tanta insistenza raccomandate, e dalle Autorità Sanitarie locali messe in pratica a dir vero senza esitanze e senza riguardi di sorta.

Quest'ultimo fatto è stato rilevato eziandio dal Comando dei R. R. Carabinieri, il quale all'atto di comunicare a questa Prefettura il bollettino di giugno, delle malattie contagiose per la provincia, soggiunse che «le autorità interessate adottarono misure atte ad impedire la propagazione delle malattie stesse.»

Non occorre dire che anche il corrente mese di luglio, promette di non essere in nulla inferiore al giugno riguardo a malattie infettive, ed è certo che se non saremo disturbati da infezioni di natura esotica, per quelli che abbiamo attualmente, in casa, la difesa non sarà molto difficile, e tutto è disposto in modo da far credere che gravi epidemie per esse non avremo.

Nuovo dottore

Nell'università di Genova fu proclamato dottore in giurisprudenza l'egregio giovane Pompeo Billia, figlio al chiarissimo avv. G. B. Billia, al quale facciamo i nostri più sentiti mirallegri.

Allo studioso e gentilissimo dottore poi facciamo le nostre più sentite congratulazioni e i fervidi auguri d'un avvenire brillante, come ha diritto di sperare chi ha indefessamente studiato e chi è fornito di ogni più bella virtù.

Il trattenimento

del Filodrammatico T. Cleoni

Sabato sera p. v. al Teatro Minerva avrà luogo il consueto trattenimento. Dai bravi dilettanti verrà recitato *Quor morto* di Leo di Castelnovo ed il Circolo Mandolinistico Udinese suonerà negli intermezzi scelti pezzi musicali, tra cui un *pot-pourry* del Venditore di uccelli.

Provideant consules

In costume... prendamitico

Ci scrivono: La passeggiata fuori porta Gemona lungo il bellissimo viale di Vat è certo una delle migliori del nostro suburbio. Ma ormai da lungo tempo è resa impossibile nelle ore fresche della sera, perchè al ponte di Vat e lungo il viale vi è un vero formicolio di bagnanti in costume adamitico perfetto. Possibile che nel lungo tempo da che dura tale inconveniente nessuno cui spetta la vigilanza se ne sia accorto? O che essendosene accorto non voglia prendersi il disturbo di far cessare tale scandalo?

Un chiavrisolito

Il tendoni

che taluni proprietari di negozi, espongono durante l'estate per riparare le loro botteghe dal sole, sono così bassi da obbligare anche le persone di media statura a chinarsi per passarvi sotto; figurarsi poi gli alti, e non son pochi! Converrebbe che il Municipio stabilisse la misura dell'altezza delle tende a salvaguardia dei cappelli e delle teste dei buoni cittadini.

Il sig. Luigi Martino Gerevini ispettore di Finanza ci scrive una gentilissima lettera, ringraziandoci per quelle poche parole che abbiamo ieri aggiunto alla notizia che annunciava la sua partenza.

La lettera contiene tante cortesi espressioni per la nostra città, che non possiamo fare a meno di pubblicarla, omettendo però quanto di lusinghiero si riferisce al nostro giornale.

L'egregio ispettore ci scrive: «Io lascio questo smagliante lembo d'Italia, queste pianure che ricordano quelle della mia Insubria; i colli ameni che rammentano quelli brianzi; i monti superbi, che richiamano quelli che fanno cerchio alla mia Lombardia; la laguna, il mare; la dolce e brillante favella di Zorutti, nella quale s'innesta anche il vernacolo lombardo, mostrandone la parentela, e tante altre cose mirabili, col più grande dispiacere, attenuato appena da una destinazione che soddisfa il mio amor proprio e mi avvicina alla mia regione adorata.

Gratitudine e riconoscenza, io e la mia famiglia dobbiamo al Collegio Uccelli, uno dei più perfetti che noi abbiamo trovato nel nostro lungo pellegrinaggio attraverso alla Penisola; all'Egregia e distinta sua Direttrice sig. Giuseppina Grassetti; al suo nobile Presidente signor conte di Trento, al suo Direttore spirituale signor Don Luigi Indri; alle insegnanti tutte, ai degni professori sigg. avv. D'Aste, Marchesi, Marchesini e Musoni, per l'istruzione soda e vasta, l'educazione squisita, le cure e l'affetto che in loro trovarono le mie figlie, singolarmente la mia Oliva che porta seco la più alta ricompensa delle sue applicazioni. Anche le alunne vanno ricordare per l'attaccamento sincero, toccante in ogni tempo, in ogni circostanza, dimostrato alle nostre ragazze.

Gli studi positivi di diritto penale

L'organo principale delle nuove tendenze sperimentali nel campo del diritto penale, *La scuola positiva della giurisprudenza penale* che, sotto la sapiente direzione di E. Ferri, R. Garofalo, G. Fioretti e C. Lombroso, l'editore De Luigi stampa a Roma, va sempre più rafforzandosi e migliorandosi. L'ultimo fascicolo (doppio), del maggio contiene scritti veramente pregevoli interessanti il paziente lavoro degli egregi giovani avvocati E. Floriani e G. Cavaglieri sopra *I vagabondi*; utile il *Massimario critico di codice penale* dell'Olivieri; ed importante il lavoro del Deputato prof. E. Ferri sopra *La bancarotta del nuovo Codice Penale*. Questo fascicolo (n. 9, 10) contiene anche una bibliografia dell'avv. Floriani ed il resoconto, scritto dal Modigliani, di una visita al Manicomio giudiziario dell'Ambrogiana.

Celio

Vertenza Abignente-Macola

In seguito ad un articolo di critica inserito dal cav. Ferruccio Macola sulla *Gazzetta di Venezia* a proposito di un opuscolo sul *Duella* recentemente pubblicato dall'egregio e simpatico tenente di cavalleria, — carissima conoscenza degli udinesi — sig. A. Abignente, questi mandò a chiedere riparazione colle armi all'articolista.

I padrini del Macola non ritenendo offensivo per l'Abignente l'articolo di cui sopra, negarono esser necessario che i due contendenti scendessero sul terreno.

Di ciò fu redatto relativo verbale.

In seguito a questo, il sig. Abignente pubblicò questo

COMUNICATO

Carissimi amici,

Padova, 14 luglio 1894

Ringrazio infinitamente ciascuno di Voi per la parte avuta nel rappresentarmi presso il conte Ferruccio Macola per chiedergli soddisfazione delle offese rivoltemi nel noto articolo inserito nella *Gazzetta di Venezia* del 3 corrente, e mi duole che per ben due volte vi siate recati inutilmente a Venezia.

Speravo che col vostro agire pronto e risoluto avreste posto fine ad una questione che tanto mi riesce più spiacevole, in quanto che non fu da me provocata; e la mia speranza trovava maggior fondamento nel fatto, che la persona cui domandavo una riparazione colle armi ritiene il duello come mezzo più pronto a risolvere le vertenze.

I padrini del conte Macola hanno giudicato l'articolo non offensivo per me; Voi, ed io, facciamo plauso al vostro operato, avete invece sostenuto la realtà dell'offesa, e, non usi a transazioni, avete rifiutato ogni accordo che non soddisfacesse pienamente il vostro primo. Il conte Macola è in regola; ma debbo dichiarargli che se persona ritenendosi da me offesa persistesse a domandarmi una riparazione, io che mi credo un gentiluomo sul serio gli farei le più ampie dichiarazioni, se del caso, ovvero farei in modo di essere sempre a sua disposizione.

Il conte Macola che pretende di scrivere articoli per *ammonimento di giovani ufficiali*, non deve certamente supporre che questi possano non trovare offensive le sue insinuazioni e le sue trivialità.

Non operando egli come sopra ho detto, mi dà tutto il diritto di supporre furberamente ammaestrato ad offendere senza esporsi alle conseguenze dei propri atti, modo di agire questo che zoologicamente parlando non è proprio della famiglia dei leoni.

FILIPPO ABIGNENTE
Ai signori
Conte Enrico Battaglia
Co. Ippolito, Giorgi di Vistarino Belingeri
Conte Alessandro Spada-Lavini.
Tenenti in Savoia Cavalleria.

Ieri mattina a Padova ebbe luogo lo scontro alla sciabola fra il barone Abignente e il cav. Macola.

Al primo assalto, avvenuto con grande vivacità e che durò uno o due secondi, il Macola restò ferito alla bozza frontale sinistra. I medici fecero cessare lo scontro.

Un giornale dell'on. Solimberg

Riceviamo con vera compiacenza il primo numero del nuovo periodico *Marina e Commercio* che fa seguito al già tanto favorevolmente noto *Giornale delle Colonie*. Chi non conosce la rara valentia, l'incontestabile competenza in materia d'indole commerciale dell'on. Solimberg non potrà comprendere di quale importanza ed utilità pratica sia la nuova pubblicazione del nostro chiarissimo deputato friulano. Questo primo numero oltre che un brillante, assennato articolo del direttore proprietario, On. Solimberg, contiene pregevoli scritti degli onorevoli L. Ferrari, A. Di San Giuliano, nonché una estesissima rubrica contenente importantissime notizie riguardanti la marina ed il commercio.

Il nuovo giornale quindi si raccomanda da sé e a noi non resta che applaudire all'infaticabile operaio del pensiero On. Solimberg.

L'albergo Trani fuori Porta Aquileja

Ci comunicano:
Il sig. Trani, proprietario dell'*Albergo all'Europa* fuori Porta Aquileja (di fronte alla stazione) è fornito dell'ottima birra di Pontigam, premiata alle primarie Esposizioni, di vini eccellenti provenienti dalle migliori Cantine di Cormons e di cibarie squisitissime.

Alla locanda va unito un cortile ben arieggiato comodissimo e da ricercarsi specialmente ora che il caldo si fa sentire.

Augurii di molti buoni affari.

Appropriazione indebita

Ieri verso le 3 pom. dagli agenti di P. S. venne arrestato certa Retti Armelina d'ignoti d'anni 47, nata e domiciliata in Udine, via Sottomonte N. 22, perchè imputata di appropriazione indebita in danno di Della Savia Luigia di Beniamino d'anni 26 nata a Nespolo.

La Retti venne consegnata alle locali carceri a disposizione di questa Autorità Giudiziaria.

Contravvenzione

Verso le ore 8 d'oggi, dal sig. Delegato Almásio fu posto in contravvenzione il vetturale Tartolo Ferdinando perchè era passato con il suo cavallo per la via Lovaria, che dal Reg. Municipali, art. 121 è proibito il transito, gettando a terra un povero vecchietto che in quel momento passava per detta via.

La Birra dei fratelli Reinlinghaus di Steinfeld Graz

venne premiata all'Esposizione internazionale di Vienna 1894 col più alto premio cioè col

DIPLOMA D'ONORE

Il giuri ebbe a giudicare circa 60 qualità di birre nazionali ed estere.

Produzione birra Reinlinghaus dell'anno 1893

Ettolitri 264,000

Deposito e rappresentanza presso il signor Fernando Grosser casa Leskovic, fuori porta Aquileja, Udine.

Birra in bottiglie con turacciolo meccanico a prezzi convenienti.

Una vacca... furiosa

Stamane fu condotta al macello una vacca tanto furiosa che niuno poteva ad essa avvicinarsi. Si dovette ammazzarla col fucile.

Molta gente curiosa s'era fermata in quei pressi fino ad esecuzione compiuta.

Gli esami di Segretario Comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il giorno 24 Settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che posseggono la Licenza tecnica o ginnasiale ed i Maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi da sé, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo Programma all'Autore Editore **Giuseppe PENNA** (in Milano, via S. Antonio N. 7) il quale spedisce unitamente ad un numero di saggio del **Bollettino Generale dei Concorsi**, che esce periodicamente in Milano, e riporta, tutti i Concorsi delle Amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziali, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale di Regno*, da *Bollettini dei Ministeri*, e tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Bevilacqua Gina: Bianchi Vittorio di Primolano L. 1, Di Lembo Nicola 1.

Romano Romano: Pitacco ing. Luigi L. 1, Facchini Marco 1, Dorta fratelli 1.

Beltrame Guido: Dorta fratelli L. 1.

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell'infanzia in morte di:

Romano Romano: Bastanzetti cav. Donato L. 1, Flaibani Giuseppe 0.65, Camavitto Daniele 5.

Gervasutti Renato: Flaibani Giuseppe L. 0.65.

Beltrame Guido: Fratelli De Pauli lire 1.

Ieri, dopo penosa malattia, spirava nel bacio del Signore, in Castello di Porpetto, la

Contessina Leopolda Frangipane

La madre nata marchesa Terzi, le sorelle Teresa e Vittoria, i fratelli Luigi, Cinto e Cornelio, le cognate Maria de Rinoldi, Maria Raffalovich ed Anna Vuotich, ne danno alla S. V. il doloroso annuncio.

Castello di Porpetto, il 16 luglio 1894.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 10 ant., a Castello di Porpetto; la salma giungerà domani 18 a Udine, porta Venezia, alle ore 8 ant. per essere trasportata nel Cimitero Monumentale.

La Redazione tutta, partecipando al lutto che colpisce la nobile famiglia Frangipane per la morte della giovane contessina Leopolda, manda le più sentite condoglianze.

Telegrammi

La lotta sociale negli Stati Uniti

New York, 16. La Compagnia ferroviaria respinge le proposte degli scioperanti, quindi il gran maestro dei cavalieri del lavoro e i capi dei sindacati si preparano a ricominciare la lotta.

Chicago, 16. Ieri vi furono alcuni disordini: i capi scioperanti dichiarano lo sciopero non terminato.

Missionari in pericolo nel Corea

Londra, 16. Il *Times* ha da Chempulpo: Dei disordini religiosi sono scoppiati in Corea.

La missione francese corre pericolo. Una cannoniera francese fu inviata.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 luglio 1894

16 lugl. 17 lugl.

Rendita

Ital 5% contanti 86.— 85.90

— fine mese 86.05 86.—

Obbligazioni Ass. Eccl. 5% 87.— 86.—

Obbligazioni

Ferrovia Meridionali 291.— 291.—

— Italiana 3% 271.— 271.—

Fondaria d'Italia 4% 471.— 471.—

— 4 1/2% 470.— 470.—

— Banco Napoli 5% 420.— 415.—

Ferrovia Udine-Pontebba 415.— 420.—

Fond. Cassa Risparmio 5% 505.— 508.—

Prestito Provincia di Udine 102.— 102.—

Azioni

Banca d'Italia 780.— 740.—

— di Udine 112.— 112.—

— Popolare Friulana 115.— 115.—

— Cooperativa Udinese 33.— 33.—

Cotonificio Udinese 1100.— 1100.—

— Veneto 190.— 190.—

Società Tramvia di Udine 70.— 70.—

— ferroviaria Meridionali 591.— 590.—

— Mediterranea 431.— 431.—

Cambi e Valute

Francia 111.50 111.75

Germania 137.40 137.75

Londra 28.04 28.12

Austria - Banconote 223.75 224.50

Corona in oro 112.— 112.—

Napoleoni 22.40 22.32

Ultimi disacci

Chiusura Parigi 76.90 76.85

Id. Boulevard ore 2 1/2 76.— 76.—

Tendenza: calma

OTTAVIO QUARANTA, gerente responsabile

Collegio Convitto Paterno. In Udine

Esami di licenza dalla Vª classe delle scuole elementari valevoli per l'ammissione alle regie scuole secondarie classiche e tecniche ed ai corsi preparatori delle normali.

Per disposizione Ministeriale in data 9 luglio corrente questo Collegio Convitto Paterno fu dichiarato sede di esami per la licenza dalla Vª classe delle scuole elementari per tutti indistintamente i giovani delle scuole pubbliche o private, ed altresì per quelli che ebbero istruzione paterna, estendendo a favore del nostro Istituto le disposizioni contenute nell'art. 1 del Regolamento approvato con R. Decreto n. 238 in data 22 maggio 1894.

Sino da oggi è pertanto aperta la iscrizione a detti esami presso la Direzione del Convitto, e per esservi ammessi, se ne deve presentare domanda in carta da bollo da cent. 60 corredata:

1ª Dalla fede di nascita;

2ª Dall'attestato di subita vaccinazione.

Gli esami avranno luogo in una delle aule del Collegio ne' giorni che saranno concordati con il R. Provveditore, del che sarà data comunicazione agli interessati, e saranno regolati secondo le norme degli art. 6, 7, 8 del citato Regolamento.

Udine, 12 luglio 1894

I Direttori
Prof. LUIGI BERNARDI
Prof. GIO. DOM. GIROTTO

COMUNE DI LESTIZZA

Avviso di concorso

A tutto il corrente mese di luglio è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, reso vacante per la rinuncia del titolare.

Lo stipendio inerente a tal posto è di annue lire 1200 gravate di R. M. e pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dalla patente di idoneità, dai certificati penali, di buona condotta, di sana robusta costituzione fisica e di ogni altro documento che i candidati credessero utile nel loro interesse.

La nomina sarà duratura per un triennio.

Il candidato prescelto dovrà assumere l'ufficio non appena avrà ricevuta la partecipazione di nomina.

Lestizza, 13 luglio 1894.

Il Sindaco
NICOLÒ FABRIS

AVVISO DI CONCORSO

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di segretario Municipale nel Comune di Rigolato con lo stipendio netto di lire milleduecento annue lire 1200, da pagarsi in rate mensili posticipate.

Le domande dovranno essere corredate dai certificati prescritti dalla legge Comunale e Provinciale.

Il Sindaco
GIO. BATT. GORTANA

Anno XXVII Istituto - Convitto Barberis Anno XXVII

Torino, Via Cibrario, 22-24, Casa propria

Sezione A: Unicamente preparatoria alla Scuola di Medicina ed all'Accademia Militare.

Sezione B: Liceo, Ginnasio, Corso preparatorio all'Istituto Tecnico.

Aperta nelle vacanze per gli esami di riparazione.

DA VENDERE

una *sega* di razza fina inglese.

Rivolgersi all'armaiolo Leandro Franzolini, via Cavour, UDINE.

ZOLFO PER LE VITI

Presso la Ditta F.lli Dorta si trova il deposito dello

Zolfo doppio Raffinato di Rimini e del solfato di rame per le viti.

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Novità per l'estate

in Lanerie, Seterie, Foulards — Mantelle elegantissime in Merletto ed in Stoffa — Ricco assortimento: Blouses in Battista e in Foulards Novità — Sottane fantasia colorate con ricami in Peralce, idem in Seta, Ficu, Merletti, Sciarpe seta — Bellissimi fazzoletti Battista bianchi e colorati per signora — Abiti per bambini e corredi per neonati — Cappelli guarniti ed articoli per mode.

CORREDI COMPLETI DA SPOSA

Prezzi convenientissimi.

ACQUA DI GLEICHENBERG (STIRIA) «JOHANNISBRUNNEN»

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scevra di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bilin, Glesshabl, Vichy, Fentseher, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso

PICO & ZAVAGNA

UDINE - viale della Stazione - UDINE

Si vende nelle principali farmacie e drogherie

Appartamento d'affittare

Col 1. ottobre p. v. un secondo piano presso la Stazione ferroviaria, 7 vani, giardino, cortile, legnaia e lisciovia.

Annuo fitto L. 550.

Rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

- Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, avv. of. Riccardo Tedi, avv. prov. P. Donati, avv. dott. Cacialupi, avv. prof. Magnani, avv. dott. Quirico in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi non tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutta l'Italia A. V. RADDU-Udine.

GRANDE STABILIMENTO PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni piani — Piani - arpa — Cetra - arpa.

Assortimento strumenti musicali: Mandolini - Violini - Chitarre ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

A. Romano - Udine

PIAZZALE PORTA VENEZIA

DEPOSITO Olii grassi per macchine

Appartamento d'affittare

in Casa Dorta suburbio Aquileja

Appartamento d'affittare

in via Paolo Sarpi N. 22 piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermenegildo Novelli, via Savorgnana N. 11.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblichy Parigi, 92, Rue De Richelieu



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un li- quido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta gior- nallera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del- l'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso loro assicurere un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.
«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. La pellicola che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, col l'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.»

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiaschi da L. 1.50 e L. 2.50 in bot- tiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO (farmacia) — PETROZZI ENRICO (farmacia) — FARRIS ANGELO (farmacia) — MINISINI FRANCESCO (medicinali) — IN GEMONA presso LUIGI BILLIANI (farmacia) — IN PONTEBBA da CATTOLARI ARISTODEMO — IN TOLMEZZO da GIUSSI GIUSEPPE (farmacia).

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 c. utesimi.

G. HERMANN MILANO



Fornitore Brevettato di S.A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

«DENTOL» DENTIFRICIO ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA «DENTOL» non contiene né acidi, né sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo di escludere sui denti la formazione delle carie che li di- strugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di «DENTOL» nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia «DENTOL» e applicarla sul dente sofferente.

INSIEME all'Acqua si consiglia pure far uso per conservarsi: POLVERE DENTIFRICIA «DENTOL» della quale la base è la stessa come dell'Acqua «Dentol». — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere «DENTOL» come della vera Acqua «DENTOL» ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo.

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in fiasconi da Lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale «DENTOL» in scatole da Lire 1 e Lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma: **Gustavo Hermann**

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di specialità estere di: **G. HERMANN**, via Monte Na- poleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

(ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Po- scolle, a L. 2.50 la bottiglia.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche que- st'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Ko- streinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di so- vente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi cer- tificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Sem- mola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed il prof. Gottlieb di Graz e F. sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Cenciari.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

LE MAGLIERE IGIENICHE HERION al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive:
Un tempo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un re- parto forma di ambiente, esposta dalla rinomata fabbrica G. C. Herion di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con soia stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile otte- tenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risulta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, di- mostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.
Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie Herion, perché rico- nosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La dir- zione delle Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.



25 anni di crescente successo!!! TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.
Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

GLORIA
LIQUORE STOMATICO
da prendersi solo, all'acqua od al Seitz
Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'orga- nismo.
All'esposizione di Fagnana fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu co- nterito all'inventore un attestato di merito.
Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagnana.

Prezzo di una bottiglia
Lire 1.75

Al sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzi- oni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.
Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con se- gretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 80 per la racco- mandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

L'artista meccanico BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce piccoli impianti di luce elettrica campanelli elettrici telefoni parafulmini d'ogni sistema ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre. Prezzi ristrettissimi.

RICCIOLINA VERA

Arricciatrice dei Capelli preparata dai Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore ele- ganti potranno ottenere la loro capigliatura arri- ciata stupendamente come di moda, e colla più breve e semplice applicazione.
Basterà bagnare i capelli colla Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio An- nunzi del «Giornale di Udine».